

MARCO ZANOTTI bio

Musicista e compositore visionario e anticonvenzionale. Dalla batteria come centro gravitazionale si muove sempre più verso territori sonori inediti. È direttore della **Classica Orchestra Afrobeat**, con la quale collabora, tra gli altri, con **Rokia Traore, Seun Kuti, Sekouba Bambino, Baba Sissoko** e partecipa a vari festival tra cui **Glastonbury**. È fondatore di **Cucoma Combo** e del duo con il griot del Gambia **Jabel Kanuteh**.

Il viaggio, interiore o esteriore che sia, è una costante nella sua eterogenea discografia, che si tratti di avanguardia e improvvisazione (**Mothra, Red Planet** e il longevo duo con **Fabio Mina**) o di linguaggi ibridi che attingono a tradizioni folkloriche e popolari (**Del Barrio, Cumbia Poder, Jacaré, Patrizia Laquidara, Antonella Ruggero, Elisa Ridolfi, Coro Voz Latina, Coro Farthan**).

Ha tradotto e curato l'edizione italiana della biografia di **Fela Kuti** (Arcana 2012), ha composto e suonato le musiche per gli spettacoli di danza contemporanea di **Roberto Castello Mbira** (2018) e *Inferno* (premio UBU 2022), per lo spettacolo di prosa *Lettere a Nour* (ERT, 2018), per il film *Gauguin a Tahiti* (Nexo, 2019), per il *Pamoja Odyssey* nell'Oceano Indiano, per il **Magnifico Teatrino Errante** e **Fantateatro**. Da anni cura il laboratorio creativo **Officina del ritmo**.

Il suo primo lavoro solista (*Re-Flexio*, 2021), è un concept-album che, tra field recordings e strumenti insoliti, esprime l'importanza di guardare la complessità del reale da diverse angolazioni.

Dalla rassegna stampa di *Re-flexio* (2021):

Si incontrano sguardo umano e natura, abitata da musiche a cui è impossibile attribuire una provenienza, in grado di creare nella mente di chi ascolta geografie inedite. [B. Averame, Rumore]

Siamo il più possibile lontano dai comuni riferimenti d'ascolto. [Mastrogiacomo, Exibart]

Un suono originale, esotico e piacevolmente organico che attua un'interessante fusione primitivo/futuristica, per citare il maestro Jon Hassell, con curiose tracce di minimalismo. Il ritmo è l'indubbio protagonista ma rappresenta solo la parte di un microcosmo ben più complesso e articolato. [Calloni, Blogfoolk]

Marco Zanotti racconta un mondo sonoro personale fatto di curiosità (tanta), viaggi, ricerche, studi, sperimentazione, avventure, volti e storie. Due possibili letture tessono e uniscono la trama sonora: la prima è la struttura circolare di tanti brani, un'idea sentita dal punto di vista spirituale e filosofico che si è trasformata in andatura avvolgente, come un mantra benefico in cui riporre riflessione, fiducia e speranza. E poi c'è l'aspetto più emozionale che è il continuo dialogo fra le radici personali e i luoghi e le tradizioni incontrate sul cammino. [Borguez, The New Noise]

